

Nina delle stelle puoi salvare il mio pianeta?

di e con Filippo Tognazzo

spettacolo di teatro ragazzi



compagnia
teatrale
professionale

Durata: 50 minuti

Tecnica: attore, burattini, ombre, musica dal vivo.

Debutto: Primavera 2018

Il pianeta di Nina, un tempo verde, lussureggiante e pieno di vita, è ormai ridotto a poco più di un desolato deserto. Colpa dei cambiamenti climatici, della povertà, della fame, delle guerre e soprattutto dell'ignoranza dei suoi abitanti che, guidati dallo stolto Re Aurelio, lo hanno distrutto in poco tempo.

Per questo Nina si è messa in viaggio, alla ricerca di un pianeta bello quanto il suo, dove raccogliere, piante, animali e altre meraviglie per provare a ricostruirlo e ripopolarlo.

Riusciranno i bambini ad aiutare Nina nel suo intento?

Una delicata favola moderna sul legame indissolubile fra uomo, Natura, istruzione e diritti.

"[...]Noi immaginiamo un mondo libero dalla povertà, dalla fame, dalla malattia e dalla mancanza, dove ogni vita possa prosperare. Immaginiamo un mondo libero dalla paura e dalla violenza. Un mondo universalmente alfabetizzato. Un mondo con accesso equo e universale a un'educazione di qualità a tutti i livelli, a un'assistenza sanitaria e alla protezione sociale, dove il benessere fisico, mentale e sociale venga assicurato. Un mondo dove riaffermiamo il nostro impegno per il diritto all'acqua potabile e a servizi igienici sicuri e dove ci sia un'igiene migliore; e dove il cibo sia sufficiente, sicuro, accessibile e nutriente. Un mondo dove gli insediamenti umani siano sicuri, resistenti e sostenibili e dove ci sia un accesso universale ad un'energia economicamente accessibile, affidabile e sostenibile."

da Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 25 settembre 2015



In punta di piedi ad altezza di bimbo.

NOTE DI REGIA a cura di Filippo Tognazzo

Janusz Korczak scrive in una celebre poesia: "è faticoso frequentare i bambini" perché si è "obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti".

Con questo spirito abbiamo iniziato a lavorare a Nina delle stelle. In punta di piedi, per timore. Per rispetto. Consapevoli che per i bimbi le storie sono uno strumento per comprendere meglio il mondo che li circonda.

Un altro stimolo ci è arrivato da un documento ufficiale delle Nazioni Unite, Agenda 2030 che, di fronte alle preoccupazione per un futuro problematico, ci spinge con decisione verso un cambiamento del nostro stile di vita.

Tuttavia non volevamo creare uno spettacolo basato sulla paura, ma sulla speranza. Per questo abbiamo pensato di ambientare la storia in un altro mondo, un pianeta lontano e di affidare a una bambina l'unica possibilità di salvezza. Nina ha perso tutto, non per colpa sua, ma a causa delle miopia di chi l'ha preceduta. Ma Nina non si è arresa. Ha deciso di partire alla ricerca di nuova vita, di nuova speranza, di un aiuto da parte di chi, fortunatamente, conserva ancora il suo mondo. Un espediente drammaturgico per aiutare i bimbi a prendere coscienza delle meraviglie che li circondano e dei rischi legati a uno sviluppo insostenibile, senza sottoporli a uno stress emotivo eccessivo.

Diventati genitori, ora che ai nostri piccoli spettatori si sono aggiunti anche i nostri figli, sentiamo ancora più urgente il bisogno di creare un teatro popolare, a misura di bambino, per aiutarli a orientarsi in un mondo sempre più complesso.

Il nostro sogno è che il teatro possa diventare, ancora una volta, il luogo magico dove le ispirate parole dell'agenda 2030 si trasformino in gesti, immagini e suoni. Vogliamo contribuire in questo modo alla costruzione di un futuro migliore per i nostri figli.



Filippo Tognazzo (Padova, 1976)

Attore professionista e autore SIAE, nel 2001 si laurea con lode in discipline del teatro al DAMS di Bologna. Inizia quindi un percorso di formazione attraverso stage e seminari approfondendo il lavoro sulla maschera e la Commedia dell'Arte e quello sulla narrazione. Nel 2003 vince la borsa europea Nexus e lavora a Parigi con Carlo Boso presso lo Studio Théâtre de Montreuil, poi Académie Internationale des Arts du Spectacles.

Si specializza nel teatro applicato alla formazione e all'educazione e nel 2015 consegue il Master in tecniche e linguaggi teatrali in educazione presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Dal 2008 è direttore artistico di Zelda - compagnia teatrale professionale con la quale conta oltre 700 repliche in rassegne e festival professionali.

Come formatore e regista collabora con numerose realtà proponendo corsi di teatro e public speaking presso aziende, Università, scuole, fondazioni ed enti pubblici.

Dal 2011 cura la regia del festival Ad Alta Voce di Coop Alleanza 3.0.

Nel 2012 è fra i vincitori del Premio Città Impresa 2012 come Fabbricatore di Idee e sviluppo promosso dal Corriere della Sera.

Nel 2017 Starlight - settemillimetriuniverso, prodotto in collaborazione con INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, è stato trasmesso su RAI Scuola e RAI play.

Zelda - compagnia teatrale professionale

La compagnia teatrale Zelda nasce dalla collaborazione di un gruppo di professionisti che hanno voluto condividere la propria esperienza in un unico progetto artistico e imprenditoriale dedicato alla produzione, gestione e organizzazione di eventi teatrali e culturali.

Le nostre proposte sono tutte caratterizzate da un approccio particolarmente dinamico, originale e coinvolgente senza mai rinunciare alla riflessione su importanti temi sociali e all'impegno civile. In un settore storicamente sofferente per la mancanza di applicazione delle norme previdenziali e per l'assenza di trasparenza scale, Zelda garantisce una corretta contrattualizzazione e il rispetto del diritto al lavoro per artisti e maestranze.

informazioni:

Zelda - compagnia teatrale professionale
Via Sambughè 240 31022 Preganziol (Tv)
Mob. 340 9362803
www.zeldasrl.com | spettacoli@zeldasrl.com



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

